



## Frankenstein (2015)

**Adattamento in chiave contemporanea e pulp del classico di Mary Shelley, ma Rose fallisce l'esperimento.**

Un film di Bernard Rose con Xavier Samuel, Carrie-Anne Moss, Danny Huston, Tony Todd, Maya Erskine. Genere Drammatico durata 89 minuti. Produzione USA 2015.

Uscita nelle sale: giovedì 17 marzo 2016

Dopo essere stato creato, Adam/Il mostro viene accolto con aggressività e violenza dal mondo che lo circonda.

**Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Il dottor Victor Frankenstein e la moglie Elizabeth creano in laboratorio un essere umano, servendosi di una bio-stampante 3D. Prende così la vita un bellissimo ragazzo, un adulto con la coscienza di un neonato, che non sa nulla del mondo e di se stesso. Dopo aver festeggiato il successo dell'esperimento, lo scienziato è però costretto a ricredersi: una serie di tumori della pelle comincia, infatti, a sfigurare il malcapitato. La creatura viene destinata alla soppressione, ma si libera inaspettatamente e trova la via di fuga dal laboratorio.

Dal frutto di quel gioco di Mary Shelley e compagni sulle rive del lago di Ginevra sono state tratte innumerevoli versioni, ma tutto lascia pensare che quella di Bernard Rose, ultima in ordine di tempo, non si candiderà a finire mai in una classifica delle migliori.

Ambientato a Los Angeles ai giorni nostri, il 'Frankenstein' di Rose è raccontato dal punto di vista del mostro, ma il suo regista e sceneggiatore pare non curarsi per nulla del fatto che, laddove la narrazione in voice over attribuisce alla creatura un pensiero complesso e un vocabolario accurato, il personaggio in scena non arriva mai nemmeno per sbaglio a quello stadio di consapevolezza. È solo la prima e la più evidente di una serie di deroghe a quel realismo di fondo che il regista parrebbe aver scelto come registro, ma che poi sposa e tradisce a seconda delle occasioni (e la matrice letteraria del monologo non è una giustificazione possibile, non in questa evenienza.)

L'idea che la brutalità che contraddistingue a tratti la creatura nata dal nulla, e che la rende assassina anche dei pochi affetti che possiede, si spieghi con l'imitazione della violenza spietata che subisce senza capirne la ragione, è invece uno dei nodi d'interesse tematico del racconto (se non l'unico), nonché la ragione del crescendo pulp. "Che strano che la stessa causa possa produrre degli effetti così diversi", si dice il mostro pensando al fuoco che scalda e che brucia assieme, ma il pensiero corre allo stesso modo al mistero della sua nascita e della sua -per così dire- evoluzione. Rose, però, si compiace e si crogiola a tal punto nella dinamica ultra violenta, che, anziché fare del suo moderno Prometeo un martire dell'umana hybris, se ne serve piuttosto come di una piccozza per progredire verso scongiatissime vette di kitsch.